

Palazzo dei Congressi . Lungometraggi

Totò e Vicè (2017) di Umberto De Paola e Marco Battaglia è un film interpretato da due attori nella piena complementarietà che li contraddistingue: Totò e Vicè che attraversano la città matrice dell'universo di Franco Scaldati, percorrono le loro storie, vivono o sognano, si pongono interrogativi esistenziali, nell'impossibilità di essere ridotti ad una precisa categoria umana o surreale. "Il film è un on the road urbano. E nasce dal desiderio comune di immaginare una visione urbana di "Totò e Vicè", uno spettacolo molto teatrale, ma che proviamo a immaginare in chiave filmica interpretandolo nei luoghi della memoria scaldatiana, nei luoghi in cui ha vissuto, ha lavorato".

Mario Soffia sulla cenere (2017) di Alberto Castiglione (prima nazionale) i fatti si collocano, tra gli anni '80 ed oggi, in un paese dell'entroterra di Sicilia. All'interno di questo arco temporale, si racconta la vita di una famiglia e del suo rapporto con la terra che è lavoro, fonte di sussistenza e di vita. Questo rapporto, forte e pieno di contrasti, duro e passionale, emerge attraverso l'esperienza di vita di un bambino - Mario, e poi attraverso i suoi ricordi e i conflitti interiori di uomo adulto a cui vita si svolge in città, a Palermo. *Mario*, interpretato dall'attore Alessandro Schiavo, diventa il centro di una tela fitta di sentimenti, segreti e ricordi sopiti. Il resto del cast è composto da Simona Malato, Aurora Quattrocchi, Salvo Piparo, Emanuele Puglia, Paolo La Bruna, Marika Pugliatti, e oltre 200 comparse, selezionate fra Campobello di Licata e Pietraperzia, nel cuore dell'Ennese. La colonna sonora originale sarà firmata da Lello Analfino.

Handy (2017) di Vincenzo Cosentino (prima nazionale) narra la

storia di una mano, la destra, che ad un certo punto si stacca dal corpo a cui appartiene per seguire la propria strada, proprio come tanti siciliani osano fare con la propria isola. L'idea di Vincenzo Cosentino fu inizialmente presentata come un cortometraggio a Miami, ma in quell'occasione colpì un grande attore come Franco Nero, al punto che quest'ultimo offrì la propria disponibilità a collaborare con il film. Per Vincenzo fu il segno che bisognasse insistere, sicché dal cortometraggio tirò fuori la sceneggiatura e mise alla prova le parole dello stesso Franco Nero, che ne fu entusiasta.

Sette giorni (2016) di Rolando Colla, è un racconto intenso sull'ipocrisia borghese. Ivan (Bruno Todeschini) e Chiara (Alessia Barela) si incontrano su un'isola siciliana alla prese con i preparativi del matrimonio del fratello di lui Richard (Marc Barbè), con la migliore amica di lei, Francesca (Linda Olsansky). Una forte attrazione travolge i due: Ivan, ancora ferito dal fallimento del suo ultimo rapporto e Chiara, impegnata con Stefano (Gianfelice Imparato), decidono di vivere la storia fino all'arrivo degli ospiti per la cerimonia. Nel loro piano non hanno però preso in considerazione l'amore...

Alamar (2009) di Pedro Gonzales Rubio con Jorge Machado, Roberta Palombini, Natan Machado Palombini è un uomo anziano ed esercita la pesca con metodi antichi nel Banco Chinchorro, un'estesa barriera corallina nei mari del Messico. Un giorno suo figlio Jorge lo raggiunge con il nipotino, Natan, nella sua piccola palafitta. Natan ha cinque anni e vive a Roma con la mamma, Roberta. Prima che il piccolo inizi ad andare a scuola, Jorge vuole fargli conoscere il suo mondo. Giunti a Banco Chinchorro, Natan e

Jorge accompagnano ogni giorno il nonno a pescare. Natan scopre una profonda connessione con la natura, imparando a perlustrare l'affascinante mondo che si cela sotto la superficie marina.

Palazzo dei Congressi . Documentari

Macbeth (2016) di Daniele Campea (prima nazionale) tratto dalla tragedia di William Shakespeare. Macbeth sente le profezie delle streghe che prevedono la sua imminente conquista del trono della Scozia, facendolo cadere in una spirale di violenza, di solitudine e di follia senza tornare. Una nuova visione di "Macbeth", attraverso il cinema, il teatro e il melodramma. Il cast è composto da Susanna Costaglione, Irida Gjergji Mero, Franco Mannella e Claudio Di Scanno.

Prova contraria (2016) di Chiara Agnello I ragazzi criminali del circuito penale minorile di Palermo. Hanno commesso gravi reati e per questo raggiungono le pagine dei giornali e sono considerati senza speranza. Questo film racconta il loro grande impegno nel risalire il sentiero della legalità, aiutati dai loro assistenti sociali, vere guide, che riescono a vedere oltre il caso di cronaca, e identificano la “Prova Contraria”: quell’elemento umano interno ai ragazzi, che se affrontato e compreso, potrà salvarli.

Saro (2016) di Enrico Artale è un viaggio intimo, un vero e proprio diario di viaggio – da Roma alla Sicilia, alla ricerca delle proprie radici – è il tentativo privatissimo e rischiosissimo di ricucire un abito identitario strappato, aggiungendo il pezzo mancante, l’incontro con un padre che il regista non ha mai conosciuto. Perché, suggerisce Artale, solo ritrovando *Saro* (il nome del genitore) io *Sarò* di nuovo.

Mexico un cinema alla riscossa (2016) di Michele Rho è un documentario sociale. Il Cinema Mexico è una delle ultime sale mono-schermo rimaste a Milano, la sua storia è legata indissolubilmente alla figura di Antonio Sancassani che da trent'anni la gestisce in modo indipendente e libero curandone maniacalmente ogni singolo aspetto. I 33 anni del Rocky Horror Picture Show e i due straordinari anni di Il vento fa il suo giro sono solo alcuni dei successi che hanno reso la sala un punto di riferimento per gli addetti ai lavori e gli appassionati di cinema di qualità.

La prova (2016) di Ninni Bruschetta è un documentario teatrale di 400 ore di girato e 16 microfoni: più che videoteatro, un documentario sulla potenza linguistica e narrativa di un testo. Solo parole, sguardi, corpi e il montaggio liquido di Nello Grieco che trasforma l'Amleto in una via di mezzo tra una danza rituale ed una sommossa emotiva. *“Shakespeare è già cinema: a raccontarlo con immagini e suoni vengono fuori modernità ed eternità”*.

La mia Battaglia (2017) un film documentario di Franco Maresco che racconta in poco più di trenta minuti i segreti di un'artista che ha trascorso buona parte della carriera professionale ad immortalare Palermo, il suo grande amore. E poi la fotografia, la malattia mentale dell'Ospedale Psichiatrico di via Pindemonte, la vita e la morte, l'amore e la vecchiaia. Questi sono solo alcuni dei temi affrontati dalla grande fotografa Letizia Battaglia in un “incontro ravvicinato” con Franco Maresco. Il risultato è il racconto intenso e inedito di una città che la Battaglia ha reso nota al mondo per la sua violenza efferata ma senza dimenticare la grazia, l'innocenza e la voglia di non arrendersi.

Nessuno ci può giudicare (2016) di Steve Della Casa è un ritratto dell'Italia del secondo dopoguerra e del miracolo economico.. E sono i film musicali, il divertimento preferito degli italiani, che vedono per protagonisti prima gli "urlatori" (Celentano, Mina, Dallara...) e poi i cantanti beat (Morandi, Pavone, Caselli, Mal...) ha raccontare un'Italia che cambia. I giovani per la prima volta nella storia nazionale possono essere indipendenti economicamente dalla famiglia e possono coltivare i loro gusti musicali, il proprio modo di vestire. Il cinema racconta puntualmente questo cambiamento, e l'Archivio dell'Istituto Luce lo segue passo dopo passo. Attraverso una serie di interviste inedite (Rita Pavone, Caterina Caselli, Shel Shapiro, Mal, Ricky Gianco, Gianni Pettenati, Piero Vivarelli...) e un'approfondita ricerca sul materiale d'archivio e sui film musicali.